

**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 32/2023

OGGETTO: *Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021*

Il giorno quattro del mese di dicembre duemilaventitre, a partire dalle ore 17:00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	Giovanni Currado	Consigliere d'Amministrazione	X	
2.	Raffaele Bianco	Consigliere d'Amministrazione	X	
3.	Daniele Demaria	Consigliere d'Amministrazione	X	
4.	Cristina Bargerò	Presidente Agenzia	X	

*E' presente il **Dott. Giorgio Musso** in qualità di Segretario verbalizzante. E' presente il Direttore Generale **Cesare Paonessa**.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, **Cristina Bargerò** nella qualità di Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta e dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021

A relazione della Presidente

L'art. 6 comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, di seguito anche Piano).

Ai sensi della citata norma, lo scopo del PIAO è quello di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Con D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 è stato approvato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, comma 1, prevede che, per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. 81/2022 per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione.

Con Decreto 30 giugno 2022 n.132, è stato approvato il Regolamento che definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso, da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Il Decreto 132/2022 all'art. 1, comma 3 prevede che le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel decreto stesso, secondo lo schema contenuto nell'allegato che ne forma parte integrante.

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto lo schema di struttura e di contenuto del PIAO risulta il seguente:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE (art. 2)

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE (art.3)

a. Sottosezione Valore pubblico: l'art. 3, comma 1, lettera a) indica i contenuti della sottosezione e l'art. 3, comma 2, dispone che per gli enti locali la presente sottosezione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

b. Sottosezione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c. Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La sottosezione sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO (art. 4)

a. Sottosezione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la sottosezione illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ossia quelli relativi al

Valore pubblico.

b. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la sottosezione, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, indica la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. La norma poi specifica per punti il contenuto della sottosezione.

c. Sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la sottosezione indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO (art. 5):

Ai sensi dell'art. 5, la sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e tenuto conto delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". Per la Sezione Organizzazione capitale umano stabilisce che il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance viene effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV).

L'art. 2, comma 2 del Decreto 132/2022 dispone che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli *adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*".

Le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti sono definite all'art. 6 del decreto 132/2022.

In particolare è previsto che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti:

- procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3) per la mappatura dei processi (sopra richiamate con riferimento alla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza) limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

- sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, che si riferiscono rispettivamente alle sottosezioni Struttura organizzativa, Organizzazione del lavoro agile e Piano triennale del fabbisogno (quest'ultimo con specifico riferimento alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni);
- procedono esclusivamente alle attività di cui all'articolo 6.

L'art. 8, comma 1 del Decreto 132/2022 dispone che il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Con riferimento ai termini di adozione del Piano, il decreto n. 132/2022 dispone quanto segue:

- all'art. 7, comma 1, è previsto che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”;
- all'art. 8, comma 2, è disposto che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Al riguardo, con Decreto del 28 luglio 2023 il Ministro dell'Interno ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 15 settembre 2023.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto 132/2022, il PIAO è adottato dagli organi di indirizzo politico e per le pubbliche amministrazioni che ne sono sprovviste, dagli organi di vertice in relazione agli specifici ordinamenti. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.

Con Deliberazione assembleare n. 1 del 29/04/2021, l'Agenzia ha approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio (DUP) 2021-2023.

Con Deliberazione assembleare n. 1 del 14/03/2022 sono stati approvati, tra l'altro, l'aggiornamento del documento di cui all'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.

118/2011 e s.m.i.

Con Deliberazione assembleare n. 1 del 30/03/2023 sono stati approvati, tra l'altro, l'aggiornamento del documento di cui all'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 41 del 30/12/2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Con Deliberazione 11 del 20/04/2023 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – contenente i prospetti di cui all'allegato n. 12 del D.Lgs. n. 118/2011 relativi alla ripartizione delle entrate in titoli, tipologie, categorie e della spesa per missione, programma, macroaggregato.

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 22 del 27/07/2023 è stata approvata la Sottosezione 2.2. "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), dando atto che sarebbe stato integrato nel PIAO 2023-2025.

Per la redazione del PIAO 2023-2025, oggetto della presente deliberazione, l'Agenzia rientra tra le pubbliche amministrazioni cui si applicano le disposizioni di semplificazione contenute nell'art. 6 del citato Decreto ministeriale 132/2022.

L'Agenzia, infatti, alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti sia calcolati per 'teste' che computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, contando precisamente 25 dipendenti, compresa l'unità di personale dirigente e il personale con rapporto di lavoro dipendente non a tempo indeterminato.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, pertanto, l'Agenzia, nel redigere il PIAO 2023-2025, ha proceduto a tutte le attività previste dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 132/2022 per la definizione semplificata del Piano.

Visto altresì che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione svolge un importante compito nel fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani in esso assorbiti, con riferimento ai contenuti del PIAO 2023-2025 dell'Agenzia si precisa che:

- è stata prevista la Sezione 0 Premesse che tra l'altro, definisce la struttura del PIAO 2023-2025 secondo la seguente articolazione:
 - SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA
 - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - 2.1-Sottosezione [di programmazione] Valore pubblico
 - 2.2-Sottosezione [di programmazione] Performance
 - 2.3-Sottosezione [di programmazione] Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione 2.3 RCT - Allegato 0 Misure generali
 - Sottosezione 2.3 RCT - Allegato -1 [Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo] – DVTRC;
 - Sottosezione 2.3 RCT - Allegato 2 Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e altre fonti normative.
 - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - 3.1-Sottosezione [di programmazione] Struttura organizzativa

- 3.1-Sottosezione Struttura organizzativa - Allegato 1 AZIONI POSITIVE
 - 3.2-Sottosezione [di programmazione] Organizzazione del lavoro agile
 - 3.3-Sottosezione [di programmazione] Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
- SEZIONE 4. MONITORAGGIO

- la sottosezione Valore pubblico (parte della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione), non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti; tuttavia al fine di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, rinvia al DUP 2021-2023, con relativi aggiornamenti, già approvati con i provvedimenti sopra richiamati.
- la sottosezione Performance (parte della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione), pur non essendo prevista l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione per gli enti con meno di 50 dipendenti è comunque predisposta in quanto funzionale al Sistema di Valutazione della performance dell'Agenzia nonché in quanto strettamente correlata alla mappatura dei processi effettuata nell'ambito della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 la stessa riproduce i contenuti approvati con la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 22 del 27/07/2023 per i quali, con riferimento all'obiettivo ID-SP 1.V Iniziative per la conoscenza della mobilità, relativamente all'attività ID-SS 1.V.2 “Affidamento dell'indagine di monitoraggio dei servizi ferroviari IQF”, tenuto conto dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e del fatto che al momento l'Agenzia non è una stazione appaltante qualificata ai sensi dell'art. 63 del citato Codice, la scadenza prevista per l'attività è riprogrammata al 30/09/2024 e i risultati attesi vengono ridefiniti come meglio descritto nella specifica scheda;
- il contenuto della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (parte della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione), strutturato per rinvio a diversi allegati, è stato proposto dal RPCT aggiornando la corrispondente sezione contenuta nel PIAO 2022-2024, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 approvato in via definitiva dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17/01/2023;
- la sottosezione Struttura organizzativa (parte della Sezione Organizzazione e capitale umano) definisce gli obiettivi per il miglioramento della salute di genere acquisendo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs 198/2006, l'ipotesi di programmazione delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025, elaborato sulla base della proposta redatta dal CUG, nel documento “Azioni Positive per il triennio 2023-2025” allegato alla sottosezione.
- la sottosezione Organizzazione del lavoro agile (parte della Sezione Organizzazione e capitale umano) aggiorna il corrispondente contenuto approvato nell'ambito del Piano della Performance e Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 alla luce del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- la sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale (parte della Sezione Organizzazione e capitale umano), dà atto dell'attuazione del Piano precedente e tiene conto dei necessari aggiornamenti in funzioni delle previste cessazioni dal servizio; la sottosezione, inoltre, contiene la programmazione delle attività di formazione;
- la sezione Monitoraggio rinvia alle specifiche attività di monitoraggio previste nelle diverse sottosezioni.

Visto:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;

la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";

la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

la deliberazione n. 7 del 17/01/2023 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022;

la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");

la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

il decreto ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022 con cui è stato emanato il regolamento che definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che ha disposto che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio di ogni anno per l'approvazione del PIAO, di cui all'articolo 7, comma 1, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci e che, in

sede di prima applicazione, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato;

acquisito il parere del Collegio dei Revisori con riferimento alla sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (prot. Ag. 15489 del 28/11/2023);

acquisito il parere della Consigliera di parità della Città metropolitana di Torino Approvazione sul Piano Azioni Positive triennio 2023-2025 (prot- Ag. 7397/2023 del 06/06/2023);

dato atto della trasmissione al “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) dei contenuti del PIAO per le parti che includono misure oggetto dei compiti consultivi comitato (prot. Ag. 15545 del 22/11/2023);

data informazione ai sindacati ai sensi dell'art. 4 comma 5 del CCNL Funzioni locali 2019-2021 con riferimento ai contenuti del PIAO relativi al Piano triennale dei fabbisogni del personale e informazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. i) e lett. l) con riferimento ai contenuti relativi, rispettivamente, alla Formazione del personale e all'Organizzazione del lavoro agile e da remoto (prot. Ag. 15546 del 22/11/2023);

visto l'art. 8 della L.R. 4/01/2000, n. 1 e s.m.i. di istituzione del consorzio denominato “Agenzia della mobilità piemontese”;

visto l'art. 25 dello Statuto che prevede che agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili;

visto l'art. 12, comma 1 dello Statuto;

acquisito il parere favorevole del direttore generale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L.;

acquisito il parere favorevole del segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione;

acquisito il parere favorevole del segretario generale in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione;

ritenuto, stante l'urgenza, dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al regolamento emanato con DPR 24 giugno 2022, n. 81, recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e secondo lo schema definito con Decreto ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e

Organizzazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 113/2021, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" nelle apposite sottosezioni

3. di dare mandato al direttore generale o ad un funzionario da questi appositamente incaricato, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 113/2021.
4. dichiarare, con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 4

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Giorgio Musso	IL PRESIDENTE Cristina Bargerò